

@ Diari e Facebook

«Mia figlia sta sempre sui social network. Non sa scrivere sulla carta, ha una pessima scrittura. Ma sullo schermo del telefonino, per quanto mi risulta, è capacissima di scrivere romanzi interi. Con foto, musiche e video annessi. A me pare che dovrebbe anche imparare a scrivere manualmente bene per capire come mettere in ordine i concetti».

Marella Piepoli

Non so quanto ci sia di vero in quanto lei afferma. Ci sono due aspetti da considerare, mi sembra. Il primo riguarda la calligrafia: signora, di scrittori che scrivono malissimo e sono riusciti nella vita ce ne sono a bizzeffe, non credo che sia indispensabile scrivere manualmente in modo perfetto. Il secondo aspetto riguarda invece la capacità dei ragazzi di mettere in fila i concetti razionalmente, cosa che riuscirebbe meglio scrivendo sulla carta che non scrivendo sul telefonino o al computer: anche questa ipotesi mi sembra non condivisibile completamente. Gli strumenti di scrittura stanno cambiando, ma non per questo e automaticamente sarebbero peggiori di quelli tradizionali. L'importante è che sua figlia ragioni, sappia scrivere su un qualche supporto, sappia ragionare.

✉ La fine della società

«Leggo i pensieri del sociologo francese Alain Touraine, che sostiene come la società si stia sfaldando, avvicinandosi alla fine. "Siamo tutti soli come attori in un teatro vuoto", scrive. A me sembra francamente un po' pessimista. Sì, la grande abbuffata di social network, individualismi e solipsismi mostrano il lato meno "sociale" della persona umana. Ma la Provvidenza provvederà».

Giulio Manti - Genova

Le analisi catastrofiste che sull'avvenire della società abbondano. Quella di Touraine è autorevole e impressionante, ma la sua risposta mi sembra parziale. Dice, infatti, che «occorre ripartire dai diritti e dalla loro difesa. I diritti stanno al di sopra delle leggi e costituiscono il sociale». Pur condividendo l'idea che i diritti vadano difesi, m'interrogo su quali siano questi diritti: possiamo includervi, per esempio, anche quelli della madre sul nascituro, escludendo quelli del nascituro? La società occidentale sta morendo sotto i diritti. Nessuno parla invece di doveri, di cui il sociale è costituito.

@ La vera risorsa

«Nella crisi che non cessa di fare danni col suo strascico di disperazioni,

ultimo baluardo resta la tanto vituperata e attaccata famiglia. Quanto vale in punti di Pil la famiglia?».

Giuseppe G. - Roma

Non lo so, e i calcoli potrebbero essere molto diversi a seconda dell'inclusione o meno di certe voci nel calcolo contabile e statistico. Una recente indagine demoscopica della Community Media Research per La Stampa valuta che più dell'80 per cento degli italiani conti sulla famiglia per far fronte alle difficoltà della crisi, molto al di sopra della cerchia di amici e della parrocchia. Eppure il mondo politico continua a dare pochissimo sostegno al fattore-famiglia. Fin quando reggerà il sistema economico basato sulla famiglia abbandonata? Si notano crepe anche profonde nella tenuta.

@ Calendario di papa Francesco

«Condivido pienamente le riflessioni espresse da padre Fabio Ciardi su Città Nuova n. 19, a proposito del calendario di papa Francesco, troppo "pio". Perché non ne fate uno voi? Anche a me piacerebbe poter appendere al muro la foto di papa Francesco che lava i piedi ad un tossicodipendente, che va a Lampedusa a piangere i dispersi in mare e parla di "globalizzazione dell'indifferenza", che a Cagliari ascolta a lungo un disoc-



Si risponde solo a lettere brevi, firmate, con l'indicazione del luogo di provenienza.

Invia a:
segr.rivista@cittanuova.it
oppure:
via Pieve Torina, 55
00156 Roma

IMETEC SCALDASONNO®

SENSITIVE

Si adatta ai cambi di temperatura
mentre dormi



Scaldasonno Sensitive è un vero scaldaletto intelligente: basta selezionare la temperatura preferita e la rivoluzionaria tecnologia Sensitive di Imetec mantiene automaticamente lo stesso livello di comfort percepito per tutta la notte, indipendentemente dalle variazioni di temperatura. Lo programmi e te ne dimentichi fino al tuo risveglio.



L'ORIGINALE
N°1
IN ITALIA

Pregiato tessuto italiano:
100% lana e merino

IMETEC

www.imetec.com

cupato e nella piccola cattedrale riserva i primi posti ai carcerati, agli zingari, ai poveri, che è immerso in una folla di giovani, che sale sull'auto più piccola. Nel calendario che vorrei, oltre ad una foto (penso che ci sia l'imbarazzo della scelta!), mi piacerebbe che fosse riportata anche una sua frase. Sono sicura che un calendario così sarebbe comprato da tantissimi».

Viola Oggero - Chieri

@ L'infanzia da non rubare

«Ho tra le mani il numero di novembre e sono colpito dall'articolo "Non rubiamo l'infanzia ai bambini". La questione sollevata mi ha scosso in maniera radicale, anche se ne ero già al corrente, perché sento il problema estremamente vicino e assai urgente. Ho infatti 17 anni e due sorelle, una di 15, l'altra di 6 anni; la più piccola tende spesso a "scimmiettare" la grande nelle pose e negli atteggiamenti: ora, se da un lato è normale prendere a modello i fratelli maggiori, qual è il confine tra questa normale emulazione e invece il rischio dell'adultizzazione? Nei vostri bellissimi articoli, non ho trovato indicazioni pratiche su come riconoscere i sintomi esatti dell'adultizzazione e cosa fare di concreto per salvarla».

Gabriele Iuzzolino
Napoli

Nell'articolo c'erano alcune indicazioni "na-

scoste" nel testo. Ma le consiglio di leggere la rubrica di Ezio Aceti, pubblicata nel numero del 25 novembre, "Liceali e baby prostitute". Penso soddisferà i suoi desideri.

@ Vaccini o computer?

«Ho apprezzato quanto ha detto Bill Gates, ribattendo a una proposta del fondatore di Facebook, Zuckerberg: per lo sviluppo dei Paesi più poveri non servono tanto computer quanto vaccini. Credo che si debba smettere di attribuire alla Rete e all'informatica delle capacità automaticamente tauturgiche che in realtà non hanno».

Giulio Boschiero
Perugia

Concordo. La rivoluzione digitale ha portato enormi cambiamenti nella vita degli uomini del mondo intero, e molto potrà ancora fare. Ma non tutti i problemi sociali possono essere risolti con degli strumenti della tecnologia. La cosa più importante detta da Gates, fondatore di Microsoft, è che ora egli sente di doversi «occupare della sopravvivenza dei bimbi poveri». La concretezza del rapporto umano è la principale via di salvezza. Se i computer servono questo principio di base, tutto va bene. Ma l'informatica non sostituisce certo la fisicità e la spiritualità delle relazioni umane.



Regione ciscaucasica

«Si avvicinano le Olimpiadi invernali di Soci, in Russia, sul Mar Nero, ma secondo me non si presta troppa attenzione ad alcuni segnali inquietanti che provengono dalla Federazione russa, in particolare dalla regione ciscaucasica, il fronte Nord della catena montuosa del Caucaso. Aerei che cascano, imprigionamenti di dissidenti, attentati a ripetizione in Daghestan, in Cecenia, in Cabardino Balcaria... Siamo sicuri che si sia fatto bene ad attribuire a una città marinara russa i Giochi? E non è stato un regalo a Putin, che di democratico ha veramente poco?».

P.L. - Siena

Concordo con lei, le zone d'ombra che avvolgono i futuri Giochi di Soci sono inquietanti, come inquietanti sono gli avvenimenti di una regione ancora attraversata da profonde ferite sociali e politiche, oltre che religiose. Di per sé i Giochi olimpici potrebbero essere un modo per aprire una regione all'esterno, e per aumentare il "tasso di democrazia" di un dato Paese. Questo, tutti lo speriamo. Ma le inquietudini rimangono, anche perché i metodi impiegati dal presidente russo, lui stesso ex del famigerato Kgb, non possono essere certo qualificati come democratici. Staremo a vedere.



Città Nuova
GRUPPO EDITORIALE

DIRETTORE RESPONSABILE

Michele Zanzucchi

DIREZIONE e REDAZIONE

via Pieve Torina, 55 | 00156 ROMA
tel. 06 96522200 - 06 3203620 r.a.
fax 06 3219909 - segr.rivista@cittanuova.it

UFFICIO ABBONAMENTI

via Pieve Torina, 55 | 00156 ROMA
tel. 06 3216212 - 0696522200 | fax 06 3207185
abbonamenti@cittanuova.it

EDITORE

CITTÀ NUOVA della P.A.M.O.M.
Via Pieve Torina, 55 | 00156 Roma
tel. 06 3216212 - 0696522200 | fax 06 3207185
C.F. 02694140589 P.I.V.A. 01103421002

DIRETTORE GENERALE

Daniilo Virdis

STAMPA

Tipografia Città Nuova
Via Pieve Torina, 55 | 00156 Roma
tel. 066530467 - 0696522200 | fax 063207185

Tutti i diritti di riproduzione riservati a Città Nuova. Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

ABBONAMENTI PER L'ITALIA

Tramite versamento su ccp 34452003
intestato a: Città Nuova
o tramite bonifico bancario presso:
Banco di Brescia spa
Via Ferdinando di Savoia 8
00196 Roma | cod. IBAN:
IT380350003201000000017813
intestato a: Città Nuova della P.A.M.O.M.

Annuale: euro 48,00
Semestrale: euro 29,00
Trimestrale: euro 17,00
Una copia: euro 2,50
Una copia arretrata: euro 3,50
Sostenitore: euro 200,00.

ABBONAMENTI PER L'ESTERO

Solo annuali per via aerea:
Europa euro 77,00. Altri continenti:
euro 96,00. Pagamenti dall'Estero:
a mezzo di vaglia postale internazionale
intestato a Città Nuova,
via Pieve Torina, 55 - 00156 Roma.
o tramite bonifico bancario presso:
vedi sopra come per abbonamenti Italia
aggiungere cod. Swift BCABIT21xxx

L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione ai sensi dell'art.7 del d.l. 196/2003 scrivendo a Città Nuova Ufficio abbonamenti via Pieve Torina, 55 - 00156 Roma.

Città Nuova aderisce al progetto per una Economia di Comunione



ASSOCIATO ALL'USPI
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

Autorizzazione del Tribunale di Roma n.5619 del 13/1/57 e successivo n.5946 del 13/9/57

Iscrizione R.O.C. n. 5849 del 10/12/2001

La testata usufruisce dei contributi diretti dello Stato di cui alla legge 250/1990